

rinforzata da una Crovetta Inglese e ancorata dietro lo scoglio Kalogerà impedivano ogni comunicazione per mare. Rinforzata l'armata di terra di alquanti volontarii Dalmati formati in Centurie, estesero il Generale Knexevich la militare occupazione nelle città e luoghi aperti fino alla riva dritta della Cettina, ad eccezione delle località fortificate, dove vi era qualche presidio di soldati francesi. Se questo movimento dava maggiore estensione alle operazioni militari, che aveva concepito, successa dappertutto l'occupazione senza spargimento di sangue servì anche a tutela dell'ordine, e della tranquillità pubblica, che si più a lungo fossero rimaste le popolazioni in balia di se stesse, potevano facilmente essere turbate dalle passioni che andavano sviluppandosi per le opinioni che animavano gli uni a favore dei Francesi, gli altri a favore degli Austriaci, com'ebbe a verificarsi il caso nell'insurrezione degli abitanti di Cittavecchia e dell'Isola di Lesina.

Non si può far a meno di non ricordare l'illimitata devozione, che in questa occasione spiegò la Famiglia Vragnizan di Cittavecchia a favor del Governo di S. M. l'Imperatore d'Austria. Appena arrivata in Dalmazia l'Armata Austriaca comandata dal Generale Barone Knexevich, Giorgio Vragnizan allora giovine di anni 18 sollevò assistito dai Botteri un'insurrezione di più di due mila uomini nella suddetta Isola, e s'impossessò a nome